

D.g.r. 17 novembre 2020 - n. XI/3842
Approvazione programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, risorse a valere sul d.p.c.m. 4 dicembre 2019 art. 5 di n. 93/2013, d.g.r. n. 3393/2020

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata in Italia con l. n. 77/2013;

Vista la l.r. 3 luglio 2012, n. 11, «interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», in particolare l'art.7 comma 2 che prevede che Regione, nell'ambito dei Piani Quadriennali regionali promuova «progetti personalizzati di uscita dalla violenza o dal maltrattamento volti al superamento della situazione di disagio e al recupero dell'autonomia»;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

Richiamato il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le Donne 2017-2020, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017, che afferma l'importanza di attuare percorsi di empowerment sociale ed economico rivolti alle donne e mirati a favorirne l'indipendenza e l'autonomia nelle scelte ed a ridurre l'esposizione alla violenza, insieme alla necessità di evitare ogni forma di vittimizzazione secondaria;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale - Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;

Dato atto che nell'ambito del Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015-2018, per favorire l'empowerment delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza, a decorrere dal 2017 sono stati attivati n.2 programmi biennali sperimentali per l'inserimento lavorativo e l'autonomia, che hanno coinvolto le 27 reti interistituzionali territoriali antiviolenza con un impegno complessivo di risorse nazionali e regionali pari ad € 2.122.011,00, e nello specifico:

- d.g.r. n. 6947 del 24 luglio 2017: «Determinazioni in ordine all'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. 25 novembre 2016 «Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93», che ha visto coinvolto n.18 reti antiviolenza, con un impegno complessivo di risorse pari a € 1.609.500,00;
- d.g.r. n. 7546 del 18 dicembre 2017: «Determinazioni in ordine all'attivazione di progetti finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dalle reti territoriali interistituzionali antiviolenza - programma regionale rivolto agli enti locali capifila di reti territoriali antiviolenza che hanno presentato domanda di sottoscrizione di accordo di collaborazione con Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 5878 del 28 novembre 2016» che ha visto coinvolte n. 8 nuove reti antiviolenza, con un impegno complessivo di risorse pari a € 512.511,00;
- d.g.r. n. 2256 del 14 ottobre 2019: «Ridefinizione della tematica dei programmi regionali finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza - d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017 - d.g.r. n.6947 del 24 luglio 2017 - d.g.r. 87 del 7 maggio 2019» che ha ridefinito il termine di conclusione di tutti gli interventi progettuali al 31 dicembre 2019;

Considerato che i programmi succitati avevano l'obiettivo di:

- favorire l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza;
- sostenere l'autonomia abitativa come alternativa alla messa in protezione delle donne in casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata;
- promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne;
- favorire l'accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dalle reti,

prevedendo:

- interventi di orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro;
- formazione/ri-qualificazione attraverso la partecipazione a corsi formativi finalizzati all'acquisizione o al potenziamento delle competenze;
- attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo;
- progetti di imprenditorialità e auto-imprenditorialità;

Dato atto che nel «Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023», approvato con d.c.r. n. 999/2020, in continuità con il Piano precedente, nell'ambito dell'asse 2 Protezione e Sostegno, Regione, riconoscendo lo stretto legame tra uscita dalla violenza e recupero della piena autonomia delle donne sotto il profilo economico, lavorativo e abitativo, individua tra le priorità il sostenere e rendere maggiormente efficaci i percorsi di empowerment, prevedendo nello specifico:

- la promozione e realizzazione di percorsi di orientamento e supporto (compresi quelli di counseling e coaching) volti all'acquisizione dell'autostima e alla valorizzazione di potenzialità, talenti e competenze per favorire la ricerca attiva del lavoro da parte delle donne;
- il consolidamento e la continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete;
- il rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro (infra, priorità 2 - Presa incarico integrata);
- la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo (cfr. priorità 2 - Presa in carico integrata), anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia;

Richiamata la d.g.r. n. 3393 del 20 luglio 2020 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 -d.p.c.m. 4 dicembre 2019» Allegato A) Parte 3, con la quale vengono definiti gli interventi a valere sull'art.5 (Piano Nazionale) d.p.c.m. 4 dicembre 2019, prevedendo nello specifico, coerentemente al Piano Quadriennale regionale 2020/2023, la realizzazione di interventi per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla Violenza, nonché la destinazione di risorse nazionali pari complessiva ad € 415.000,00 per la realizzazione di tali interventi;

Ritenuto, pertanto:

- di avviare, a consolidamento ed in esito alla valutazione dell'efficacia ed impatto sulle reti antiviolenza territoriali dei programmi precedenti, un nuovo programma di interventi per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo ed accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, rivolta alle donne vittime di violenza, secondo criteri e modalità attuative innovative e semplificate, definite nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di rendere le azioni maggiormente funzionali e coerenti con le caratteristiche delle potenziali donne beneficiarie;
- di destinare alla realizzazione degli interventi previsti nel programma, di cui all'allegato A), in attuazione del d.p.c.m. del 4 dicembre 2019, risorse nazionali pari a € 415.000,00, a valere sull'art.5 del d.l. n.93/2013 (Piano Nazionale), disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2020 che saranno impegnate negli esercizi di scadenza delle obbligazioni di spesa con FPV;
- di assegnare e ripartire tra le 27 Reti antiviolenza le risorse secondo i seguenti criteri:
 - il 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;
 - il 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti antiviolenza;

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 23 novembre 2020

Stabilito di demandare a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, per la definizione di tutti gli atti operativi necessari per il raggiungimento delle finalità indicate nella presente deliberazione;

Vista la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuti di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare il punto 2, «Nozione di impresa e di attività economica»;

Valutato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto:

- i beneficiari finali sono persone fisiche;
- gli intermediari sono soggetti pubblici locali e associazioni/organizzazioni operanti nel terzo settore in qualità di centri anti violenza e case rifugio, iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale oppure ai registri regionali delle ONLUS e che forniscono gratuitamente i servizi specialistici così come previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, avvalendosi di figure professionali specifiche che non possono svolgere la libera professione a tariffa usufruendo delle strutture oggetto delle agevolazioni della presente misura;

Precisato altresì che in relazione agli interventi per il sostegno abitativo, l'inserimento lavorativo e l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, con la presente iniziativa non si intende finanziare l'eventuale attività economica dei soggetti operanti in tali settori;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito www.regione.lombardia.it, nella sezione Trasparenza, adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare, a consolidamento ed in esito alla valutazione dell'efficacia ed impatto sulle reti anti violenza territoriali dei programmi precedenti, un nuovo programma di interventi per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo ed accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, rivolta alle donne vittime di violenza, secondo criteri e modalità attuative innovative e semplificate, definite nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di rendere le azioni maggiormente funzionali e coerenti con le caratteristiche delle potenziali donne beneficiarie;

2. di destinare alla realizzazione degli interventi previsti nel programma, di cui all'allegato A), in attuazione del d.p.c.m. del 4 dicembre 2019, risorse nazionali pari a € 415.000,00, a valere sull'art.5 del d.l. n.93/2013 (Piano Nazionale), disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2020 che saranno impegnate negli esercizi di scadenza delle obbligazioni di spesa con FPV;

3. di assegnare e ripartire tra le 27 Reti anti violenza le risorse secondo i seguenti criteri:

- a. il 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;
- b. il 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti anti violenza;

4. demandare a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, per la definizione di tutti gli atti operativi necessari per il raggiungimento delle finalità indicate nella presente deliberazione;

5. disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito www.regione.lombardia.it, nella sezione Trasparenza, adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

PROGRAMMA DI INTERVENTI

**PER SOSTEGNO ABITATIVO, INSERIMENTO LAVORATIVO E ACCOMPAGNAMENTO
ALLA FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA**

DPCM 4 DICEMBRE 2019 ART. 5 DL N.93/2013 -D.G.R. n. 3393/2020"

CARATTERISTICHE E FINALITA' DELLA MISURA	Programma di interventi finalizzati a sostenere il recupero della piena autonomia delle donne vittime di violenza sotto il profilo economico, lavorativo e abitativo, rendendo maggiormente efficaci i percorsi di <i>empowerment</i> destinato alle donne in condizioni di fragilità e svantaggio economico.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023 (D.C.R. n. 999/2020) asse 2 Protezione e Sostegno;</i> • <i>D.G.R. n. 3393 del 20/07/2020 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 -D.P.C.M. 4 dicembre 2019"</i>
TIPOLOGIA INTERVENTI/AZIONI	<p>Percorsi di autonomia ed inserimento lavorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e realizzazione di percorsi di orientamento e supporto (compresi quelli di counseling e coaching) volti all'acquisizione dell'autostima e alla valorizzazione di potenzialità, talenti e competenze per favorire la ricerca attiva del lavoro da parte delle donne; • consolidamento e continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete; • rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione, nell'ambito della presa in carico integrata, di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro.

	Percorsi di autonomia e sostegno abitativo <ul style="list-style-type: none"> • facilitare il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo, anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia.
SOGGETTI BENEFICIARI	EE.LL Capofila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.
SOGGETTI DESTINATARI	Donne vittime di violenza
RISORSE DISPONIBILI	Risorse complessive pari ad € 415.000,00, a valere sul D.P.C.M 4 dicembre 2019, art.5 (Piano Nazionale) del D.L. n.93/2013.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Avviso rivolto ai 27 enti locali capofila delle reti antiviolenza.
CRITERI DI RIPARTO	50% in parti uguali e 50% in base alla popolazione afferente a ciascuna rete.
TEMPISTICA	2021 pubblicazione avviso, avvio interventi, liquidazione acconto pari al 60% dell'assegnazione; 2022 conclusione interventi, rendicontazione finale e liquidazione saldo pari al 40%
MONITORAGGIO	Monitoraggio semestrale sull'andamento delle attività da parte degli enti locale capofila. Le modalità di monitoraggio e rendicontazione saranno definite con successivi provvedimenti della Direzione Generale competente.